TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA TOSCANA

Oggetto: Revisione del canone ai sensi dell'art. 28 bis del D.L. 34/2020 relativo al servizio di installazione e gestione dei distributori automatici presso la sede del T.A.R. per la Toscana ai sensi dell'art. 28 bis del d.l. 34/2020 (**CIG: ZA81ED631B**)

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista e richiamata la propria determina prot. n. 1910 del 12 luglio 2017, con cui si disponeva, su proposta del RUP, l'affidamento del servizio in oggetto per 36 mesi a decorrere dal giorno dell'installazione dei distributori e di avvio del servizio alla ditta CDA VENDING SRL, con sede in Sesto Fiorentino (FI), via S. Pertini n. 103, atteso che quest'ultima aveva offerto il contributo annuale più alto, pari ad Euro 866,00;

Visto il contratto stipulato per scrittura privata il 25/07/2017 tra il TAR per la Toscana e la ditta CDA VENDING S.r.l., prot. int. 755/2017;

Visto il successivo decreto di approvazione del Segretario Generale del predetto contratto, prot. int. 774 del 28.07.2021;

Vista la nota prot. n. 1200 del 22.06.2020, con cui la CDA VENDING S.R.L. chiedeva sia la proroga di detto contratto allora in scadenza che l'avvio di un contraddittorio volto alla revisione del canone concessorio per ristabilire l'equilibrio economico e finanziario a seguito dell'emergenza da epidemia Covid-19;

Vista la nota prot. n. 1437 del 22.07.2020, con cui questo ufficio accoglieva la richiesta di proroga per n. 5 mesi, con conseguente differimento del termine di scadenza del contratto al 01.01.2021, ritenendola anche idonea a ricostituire l'equilibrio economico e finanziario del contratto;

Vista la nota prot. n. 1494 del 31.07.2020, con cui veniva trasmesso al fornitore ordine recante detta proroga contrattuale, accettato in data 03.08.2021 con nota prot. n. 1503;

Viste le note prot. n. 2589 del 30.12.2020 e prot. n. 777 del 13.04.2021 trasmesse da CDA VENDING SRL, con le quali quest'ultima ha richiesto, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha portato ad una sensibile minore presenza di personale nella sede del T.A.R. e conseguentemente ad un calo dei volumi di consumo e del fatturato, una revisione del canone per l'anno 2020 secondo quanto previsto dall'art. 28 bis del D.L. n. 34/2020, in quanto la proroga contrattuale di 5 mesi non ha consentito di superare lo squilibrio economico e finanziario del contratto, attesa la riduzione degli incassi, allegando a sostegno di quanto affermato report degli incassi dei due distributori installati presso il T.A.R. nei periodi considerati;

Vista la nota del funzionario istruttore in data 13 maggio 2021, prot. int. n. 382, da cui – stante l'eccezionalità e straordinarietà delle circostanze legate all'emergenza Covid-19 che ha indotto il legislatore ad approntare la disciplina di cui all'art. 28 bis del D.L. 34/2020 e in virtù di un raffronto complessivo, dai report allegati dalla CDA Vending per gli incassi dei distributori installati presso il TAR Toscana, rispettivamente nell'anno 2020 e nell'anno 2019, risulta una riduzione superiore al 33% – è emerso che il calo del fatturato conseguito dal concessionario dalla CDA Vending nel periodo interessato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 risulta essere

superiore al 33 per cento, ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 28-bis D.L. 34/20, nonché la necessità di acquisire dall'operatore autocertificazione ad hoc ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti la sussistenza di ulteriori elementi – misura del calo del fatturato in relazione ai singoli mesi interessati dall'emergenza Covid, come previsto dal citato art. 28-bis – ai fini della valutazione della sussistenza dell'an e del quantum, avuto riguardo alla documentazione già prodotta dalla ditta;

Vista la nota prot. 1021 del 17.05.2021, riportante dichiarazione da parte rappresentante legale della CDA VENDING SRL ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante che i relativi dati trasmessi all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.Lgs. n. 127/2015 e dei relativi decreti, disposizioni e provvedimenti attuativi, in relazione ai due distributori automatici installati presso il T.A.R. Toscana, evidenziano un calo del fatturato pari al 67,95% per il periodo interessato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 01/03/2020 – 31/12/2020, rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019, con allegazione a corredo di reports attestanti detto calo del fatturato singolarmente per tutti i mesi interessati dall'emergenza Covid-19;

Vista la nota positiva dell'Agenzia delle Entrate di Firenze del 19/07/2021 (prot. TAR n. 1461) di riscontro a nota TAR prot. n. 1329 del 20/06/2021 con la quale si chiedeva la verifica circa i dati trasmessi dal fornitore ex art 2, comma 2 D.lgs. n. 127/2015;

Visto il comma 6 dell'art. 165 del D.Lgs. n. 50/2016 che prevede che "*Il verificarsi di fatti non riconducibili al concessionario che incidono sull'equilibrio del piano economico finanziario può comportare la sua revisione da attuare mediante la rideterminazione delle condizioni di riequilibrio";*

Visto l'art. 28-bis del D.L. 34/2020 convertito con L. n. 77/2020 "Disposizioni in materia di concessioni per il servizio di ristoro tramite distributori automatici" secondo cui "*...In caso di contratti di appalto e di concessione che prevedono la corresponsione di un canone a favore dell'appaltante o del concedente e che hanno come oggetto il servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le università e gli uffici e le amministrazioni pubblici, qualora i relativi dati trasmessi all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, e dei relativi decreti, disposizioni e provvedimenti attuativi, mostrino un calo del fatturato conseguito dal concessionario per i singoli mesi interessati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 superiore al 33 per cento, le amministrazioni concedenti attivano la procedura di revisione del piano economico finanziario prevista dall'articolo 165, comma 6, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, al fine di rideterminare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e per il solo periodo interessato dalla citata emergenza, le condizioni di equilibrio economico delle singole concessioni";*

Visti i provvedimenti governativi dichiarativi dello stato di emergenza, che si sono succeduti nell'arco del periodo di esecuzione del contratto interessato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (01/03/21-31/12/20), segnatamente delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 che ha prorogato sino al 15/10/2020 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 che ha prorogato fino al 31/01/2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il DPCM del 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" secondo cui "[...] le

pubbliche amministrazioni assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente […]";

Visto il DPCM del 24 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»" secondo cui "Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77";

Considerato che la modalità del lavoro agile è stata applicata al personale in servizio giusta direttive del Segretariato Generale della Giustizia amministrativa nel periodo di esecuzione del contratto interessato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (01/03/21-31/12/20), che si sono tenute udienze da remoto e che l'Ufficio è stato aperto al pubblico solo su appuntamento;

Ritenuto che lo stato di emergenza sanitaria costituisce evento imprevedibile e straordinario tale da non rientrare nelle normali fluttuazioni di mercato, né nel rischio di gestione che l'operatore economico ha assunto con la sottoscrizione del contratto e che pertanto sussistono le condizioni per la revisione, relativamente all'annualità 2020, del canone di gestione;

Preso atto di quanto sopra e della diminuzione del fatturato conseguito durante il periodo emergenziale rispetto all'anno precedente dall'affidatario di entità superiore al 33%, e precisamente pari al 67,95% per il periodo marzo-dicembre 2020, come da documentazione in atti, si ritiene di accogliere la proposta di riduzione del canone per l'annualità 2020 da € 861,66 ad € 432,58;

Viste le note del funzionario istruttore prot. n. 382 del 13.05.2021 e prot. n. 1009 del 16.11.2021;

Considerato che con la predetta nota del funzionario istruttore prot. 1009/2021 si è proceduto al calcolo della rimodulazione, come di seguito indicato e come precisato nella stessa si è tenuto conto nel computo della rimodulazione del canone finale anche del valore della proroga (sulla base di un calcolo forfettario) concessa al fornitore per 5 mesi oltre la naturale scadenza, da agosto a dicembre 2020, concessa proprio per far fronte alle difficoltà di ricavo del fornitore dovute alla situazione emergenziale:

- importo canone annuo 2020 con rivalutazione ISTAT = € 861,66;

- importo canone per i due mesi non interessati dall'emergenza (gennaio-febbraio 2020) = € 861,66 / 12 = 71,80 x 2 = 143,60 €;

- importo canone annuo per i 10 mesi interessati dall'emergenza (marzo-dicembre 2020) = 71,80 x 10 = 718,00 €;

- percentuale da decurtare, quale calo del fatturato 67,95% in relazione ai singoli mesi interessati dall'emergenza epidemiologica, come auto dichiarato dall'operatore = 67,95% x 718,00 = 487,88;

- importo canone rimodulato per il periodo mar-dic. 2020 = 718,00 – 487,88 = 230,12 ;

- importo canone dovuto = € 143,60 (genn.-febb. 20) + € 230,12 (mar.-dic. 20) = € 373,72;

- applicazione interessi legali dal 01.01.21 al 31.12.21 sull'importo dovuto = € 373,76;

- calcolo forfettario valore della proroga sulla base del fatturato medio dei mesi di agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020 = media del fatturato per il periodo 01.08.21-31.12.21: 45,4 + 52,7 + 110,5 + 37,6 + 47,9 = 294,1 / 5 = € 58,82;

- quindi, dalla somma dei predetti importi risulta:

€ 373,76 (canone rimodulato con interessi) + € 58,82 (valore forfettario proroga) = € 432,58.

DETERMINA

di accogliere la proposta di riduzione del canone di gestione avanzata con note prot. n. 2589 del 30.12.2020 e prot. n. 777 del 13.04.2021 dall'impresa CDA VENDING SRL, già affidataria del servizio di installazione e gestione dei distributori automatici di bevande – CIG ZA81ED631B, per il periodo 01/03/2020-31/12/2020, ai sensi dell'art. 28 bis del D.L. 34/2020;

di ridurre nel periodo considerato detto canone da € 861,66 (importo dovuto per l'anno 2020 a seguito di rivalutazione) ad € 432,58;

Il presente atto sarà pubblicato a cura del Funzionario istruttore - cui sono assegnati i conseguenti adempimenti - ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016 entro il 15/01/2021.

Firenze, 31 dicembre 2021

Il Funzionario Istruttore

(Dr. Nicola Mazzarelli)

NICOLA MAZZARELLI
31.12.2021 14:57:22
GMT+01:00

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Maria Teresa Grenci)

GRENCI MARIA TERESA
31.12.2021
14:49:45
GMT+01:00